

IL CASO Il prefetto ieri nel locale sanzionato a causa del calciobalilla gratuito

«Mulle con diffida preventiva»

Proposta del sindaco Orsoni per evitare il contenzioso in materia di attività economiche

IN PARLAMENTO

M5S presenta un emendamento

Il deputato veneziano Marco Da Villa (M5S) ha presentato un emendamento al decreto "Destinazione Italia" per salvare da future sanzioni i locali pubblici che offrono gratuitamente giochi alla loro clientela. La proposta tende a emendare il Regio decreto del 1931 che prevede la licenza del Questore per i giochi a pagamento.

IN REGIONE

Confesercenti
promuove
un progetto
di legge

CUTTAIA

«Certe norme
vanno riviste
bisogna
sburocratizzare»

Raffaele Rosa

MESTRE

Presto un caso come quello che ha visto protagonista Stefano Ceolin del locale "Il Palco", multato con 1.200 e passa euro, potrebbe non ripetersi più. La non conformità alla norma sui giochi da bar, infatti, potrebbe diventare "cartellino giallo", una diffida, e per vedersi sventolare il rosso dovrebbe essere ribeccato in difetto una seconda volta. È di ieri l'annuncio del sindaco **Giorgio Orsoni** (24 ore dopo la visita e lo scambio di punti di vista con il gestore del Palco) di aver dato mandato «agli uffici comunali competenti, attraverso il direttore generale del Comune, di formalizzare un'iniziativa normativa che consenta agli operatori di polizia municipale di utilizzare l'istituto della "diffida" prima di procedere con le sanzioni previste in caso di violazioni in materia di attività economiche e produttive».

Il **sindaco di Venezia** è il

primo a far propria la proposta che Confesercenti ha concretizzato sotto forma di progetto di legge regionale, sottoponendola a tutti i Comuni della Provincia. La formula della diffida amministrativa viene "sposata" in Regione dal consigliere dell'Idv Genaro Marotta il quale ritiene che «Basterebbe un progetto di legge di un solo articolo: prima di multare si manda un avviso. Così le persone di buona volontà che hanno solo dimenticato una scadenza, al loro primo errore, potrebbero evitare la multa. Ho chiamato l'assessore competente Isi Coppola, e anche lei si è detta d'accordo per tentare di modificare la legge veneta. So che l'assessore lunedì avrà un incontro con Confesercenti Mestre: ho chiesto di essere presente, così approfondiremo il caso».

Il calciobalilla di Stefano Ceolin continua a far discutere. Tanto che ieri mattina al Palco è arrivato, come promesso, anche il prefetto Domenico Cuttaia. Prima una partitina (persa), poi la sua riflessione assieme a Ceolin. «L'esempio di questa contravvenzione è testimone della necessità di rivedere certe norme e procedure superate e che vanno sburocratizzate - ha detto

Cuttaia - e per le quali ho letto si stanno giustamente attivando anche dei parlamentari. Ho in ufficio casi simili a quello di Ceolin legati ad un gioco delle freccette e delle carte e probabilmente ce ne sono molti altri. Ho deciso di inviare una circolare ai sindaci in cui spiegherò che si dovrà indicare agli esercizi pubblici di quale licenza devono essere in possesso per dotarsi di alcuni giochi come nel caso del Palco. Il buon senso purtroppo in questi casi non serve, servono leggi e norme precise e certe».

La multa, lievitata nel frattempo a 1.400 euro, sarà oggetto di un ricorso al giudice di pace. «Il primo non è stato ammesso per irregolarità della documentazione ma non per invalidità - aggiunge Cuttaia - Quindi la domanda può essere ripresentata. Sulla decisione che potrà prendere il giudice, se annullare o meno la sanzione, non posso prevedere nulla. Ma tutto è possibile a questo punto». Il consiglio, suggerito anche dal sindaco a Ceolin è quello, intanto, di presentare la corretta documentazione agli uffici comunali, se non altro per evitare un'ulteriore sanzione. E di questi tempi meglio farlo, non si sa mai.

© riproduzione riservata





DIFFIDA

Il Comune pensa di ricorrere alla diffida per scongiurare le sanzioni

